

Grazie all'arrivo dei nuovi vaccini pronte 700 dosi

► Saranno iniettate le fiale di Moderna
Lunedì ripartono le visite ambulatoriali

Sono finalmente arrivate anche a Belluno le dosi del vaccino Moderna: 400 in tutto. L'Usl ha deciso che d'ora in poi per ogni nuova inoculazione verrà subito conservata anche la fiala per poter fare il richiamo. Un modo per evitare che la carenza di scorte vanifichi l'immunizzazione delle persone che hanno già ricevuto una dose. Nel frattempo da lunedì ripartiranno le visite ambulatoriali, l'Usl tranquillizza: «Chi aveva già una visita prenotata sarà chiamato dal Cup per fissare la nuova».

Piol a pagina II

Ci sono i nuovi vaccini: 700 dosi in due giorni

►L'arrivo di Moderna permette di accelerare: «Ma dobbiamo sempre tenere da parte la seconda dose per essere sicuri in caso di interruzione»

IL PIANO

BELLUNO Settecento dosi di vaccino in due giorni. Saranno somministrate, tra oggi e domani, al San Martino di Belluno e permetteranno, a quasi tutti i dipendenti dell'azienda sanitaria, di concludere il primo giro vaccinale. Mentre coloro che hanno già ricevuto la prima dose raggiungeranno l'immunità tanto attesa. Si partirà questa mattina con i primi 200 vaccini di Moderna. Ne sono arrivati 8mila in tutto il Veneto. Solo 400 a Belluno. Si continuerà domani con quelli Pfizer ad altre 500 persone circa, tra queste è prevista la seconda dose per gli operatori del 118. Due giornate impegnative con cui l'Usl 1 Dolomiti oltrepasserà la soglia delle 10mila dosi di vaccino già somministrate in poco più di un mese (la campagna vaccinale è iniziata il 27 dicembre). Moderna e Pfizer avevano assicurato consegne regolari nei mesi di gennaio e febbraio ma si sa che le forniture hanno subito tagli consistenti a livello internazionale.

I DUBBI

«Si naviga a vista» spiega il direttore del dipartimento di prevenzione Sandro Cinquetti. In altre parole: «Ad ogni dose eseguita, mettiamo via la sua "gemella"». L'obiettivo è di garantire l'intero ciclo vaccinale. Coloro che hanno ricevuto la prima dose, devono poter avere anche la seconda. Dopo 21 giorni, nel caso di Pfizer. Dopo 28, per Moderna. «Attendiamo con grande speranza arrivi consistenti di vaccino - continua il dottor Cinquetti - per poter finalmente andare via dritti e affrontare una campagna vaccinale seria e importante per gli over 75. È una fascia d'età che dobbiamo coprire assolutamente insieme ai medici di medicina generale, come già acca-

duto a Cavarzano». Il vaccino di Moderna si presterebbe a questo scopo ma sono arrivati quantitativi ancora troppo bassi. La differenza, infatti, sta nella preparazione delle dosi: «Pfizer prevede una diluizione e una successiva estrazione. Operazioni semplici ma non semplicissime che abbiamo affidato ai nostri farmacisti esperti. Sono il grande valore aggiunto della nostra campagna vaccinale». Da un singolo flaconcino Pfizer riescono infatti a estrarre 6 dosi, a volte 7. Mentre per Moderna non servono operazioni aggiuntive, «è sufficiente estrarre per 10 volte (il massimo che si può ottenere da un flacone, ndr) la dose necessaria».

IL BOLLETTINO

Ieri c'è stato un piccolo aumento dei nuovi positivi: 73. Mentre nei giorni scorsi il dato si era mantenuto sempre sotto soglia 50. Per quanto riguarda i ricoveri covid, si contano 67 pazienti in area sub-intensiva, 6 gravi in Terapia Intensiva a Feltrè, 16 negli ospedali di comunità. Inoltre è morta una 87enne che si trovava in Geriatria covid a Belluno.

RIPARTONO LE VISITE

L'andamento della curva epidemiologica permette all'azienda sanitaria di ripartire con le migliaia di visite sospese a causa del covid-19. Durante la prima ondata erano state 12mila. Ora potrebbero essercene di più. Alle visite in programma da ottobre a oggi, si aggiungono anche quelle che erano state rinviate durante la prima fase dell'emergenza e poi saltate con lo scoppio della seconda ondata. Si tratterà, in ogni caso, di una ripresa graduale. Sarà il Cup (Centro unico prenotazioni) a contattare i cittadini e a fissare un nuovo appuntamento per visite ed esami sospesi dal 6 novembre in poi. Da lue-

di, infatti, ripartiranno le attività sanitarie rimodulate in seguito alla seconda ondata di contagi. In particolare, riprenderà parte dell'attività di specialistica ambulatoriale per tutte le classi di priorità e l'attività di libera professione intramoenia. L'azienda sanitaria sta organizzando le agende e concordando con i medici gli orari dei numerosi ambulatori per il recupero delle migliaia di prestazioni sospese che potrà avvenire nelle prossime settimane. «I cittadini che hanno già una prestazione in sospeso o avevano un appuntamento che è stato sospeso - fa sapere l'Usl 1 Dolomiti - saranno ricontattati direttamente dagli operatori del Cup per una nuova data. Si invitano i cittadini a contattare il call center solo per "nuove" prestazioni non ancora prenotate».

Davide Piol

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA LUNEDÌ RIPARTONO LE VISITE SOSPESE: «CHI AVEVA GIÀ PRENOTATO SARÀ CONTATTATO DAL CUP»

TRA QUESTA MATTINA E DOMENICA SARANNO SOMMINISTRATI ANCHE I RICHIAMI PER GLI ADDETTI DEL 118

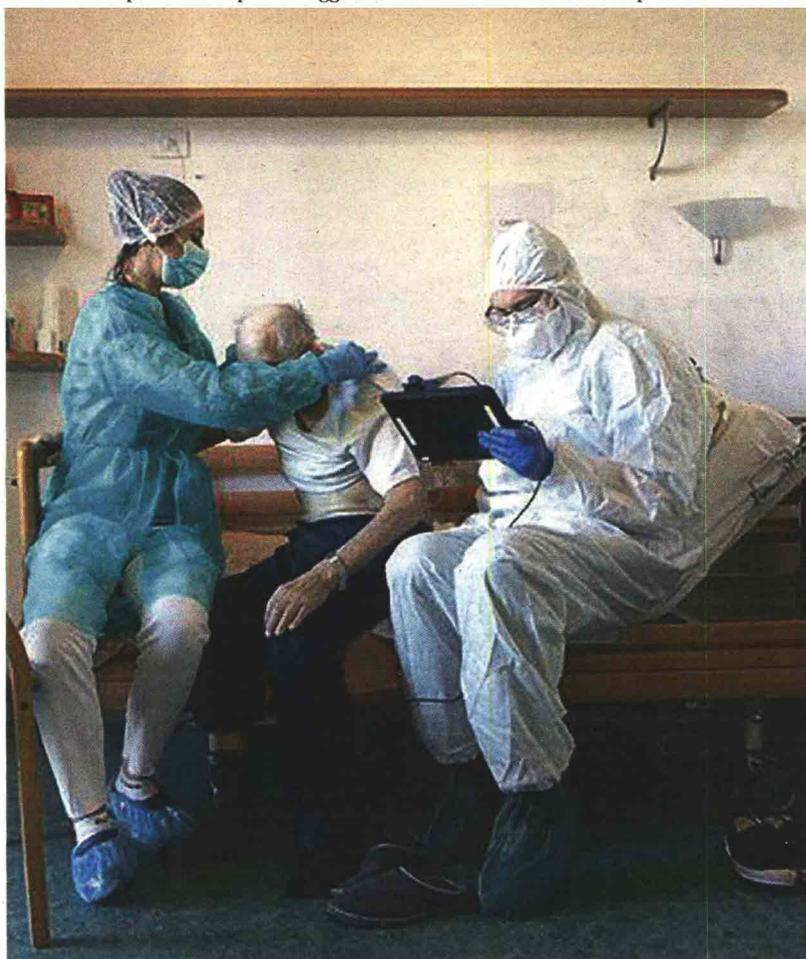


MODERNA Oltre ai vaccini Pfizer sono arrivati a Belluno anche quelli del secondo fornitore autorizzato



DRIVE IN Anche per i vaccini previsti oggi la modalità di somministrazione permette di rimanere in macchina per avere la propria dose.

(Archivio)



CONTRARI Il sindacato dei pensionati della **Cgil** non è disposto ad accettare l'aumento delle rette nelle case di riposo. «Gli stanziamenti dell'Usl - spiegano - era previsto proprio per scongiurare eventuali ritocchi alle quote che le famiglie pagano mensilmente».

(Archivio)